

Sì al cambiamento di sesso senza intervento chirurgico

Storica sentenza della Cassazione: ora basterà una perizia del medico



Danimarca
Consentito il cambio di sesso sui documenti senza sottoporsi a cure mediche o psicologiche dal settembre scorso a patto che la persona abbia compiuto 18 anni



Malta
Ad aprile ha approvato una legge sul cambio di genere sui documenti con un semplice atto notarile senza la necessità di operazioni, pareri medici o decisioni di tribunali



Irlanda
Si cambia sesso con un'autodichiarazione senza pareri medici per attestare la disforia di genere cioè una mancata sintonia tra il sesso anatomico e la percezione profonda di sé



Svezia
Fino al 2013 per cambiare genere sui documenti era necessario essere sterili. Poi la Corte amministrativa d'Appello di Stoccolma ha cassato la legge. Ora si può fare senza operazione



Olanda
Dallo scorso anno una legge consente alle persone di cambiare il sesso sui documenti senza operazione ma occorre una diagnosi medica di disforia di genere

«Massimiliano ora non esiste più, ci sono soltanto io: Sonia finalmente». La Cassazione ieri, in una sentenza destinata a fare storia perché detterà l'interpretazione della legge sul transessualismo in tutti i tribunali italiani, ha deciso che Sonia Marchesi, di Piacenza («l'età preferisco non dirla»), nata uomo, deve vedere riconosciuta la sua identità femminile sui documenti senza essere costretta a un'operazione chirurgica di adeguamento anatomico, in nome del diritto all'«identità personale» e all'«integrità psico-fisica». Per la legge, e da subito, è una donna a tutti gli effetti. Il suo caso, portato davanti alla Suprema Corte dagli avvocati Alessandra Gracis di Treviso e Francesco Bilotta dell'associazione Rete Lenford, costituisce un precede-

dente per tutte le persone transgender in Italia.

«Nel 1999 avevo ottenuto dal tribunale l'autorizzazione all'intervento per cambiare sesso, ma non l'ho mai fatto. Mi spaventavano le complicazioni e soprattutto negli anni sono arrivata a un equilibrio — racconta Sonia — per me è importante soprattutto che gli altri mi riconoscano come donna». Gli unici interventi che ha voluto fare sono estetici: il trattamento ormonale che ha reso il suo aspetto femminile e la ricostruzione del

La motivazione
Il processo di mutamento dell'identità di genere non è standardizzabile

seno. Ma sui suoi documenti c'era scritto Massimiliano e per evitare continui imbarazzi ha deciso di chiedere comunque la «rettificazione anagrafica».

Sia il Tribunale di Piacenza nel 2012, che la Corte d'appello di Bologna nel 2013, avevano respinto la richiesta. Ora la Cassazione l'ha accolta, spiegando che le «modificazioni dell'approccio scientifico, culturale ed etico» al «fenomeno del transessualismo» fanno sì che le persone transessuali «diversamente che in passato» possano «scegliere il percorso medico-psicologico più coerente con il personale processo di mutamento dell'identità di genere. Il momento conclusivo di tale percorso è individuale e non standardizzabile» e tuttavia, specificano i giudici «non è indice di facilità e superficialità»,

qualora venga «preceduto da un accertamento rigoroso del completamento di tale percorso» che attesti «l'irreversibilità personale della scelta» di cambiare sesso. La decisione è stata accolta con favore dalle associazioni lgbt, mentre l'Associazione avvocati matrimonialisti ha parlato di «sconcerto» di fronte alla possibilità di «cambiare sesso solo per motivi di carattere psicologico».

Per l'avvocata Alessandra Gracis la vittoria di ieri è anche personale: «Sono anch'io una donna transessuale, so cosa vuol dire avere dei documenti che non ti corrispondono: questa sentenza permetterà a molte persone di non essere discriminate. Di cominciare davvero la loro nuova vita».

E.Teb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Identità
Sonia Marchesi (in alto), che potrà avere l'identità femminile sui documenti e la sua avvocatessa Alessandra Gracis (sopra)

Rivole la figlia

Madre surrogata contro coppia gay

Gordon Lake, il marito Manuel, la neonata Carmen (foto) e il fratellino Alvaro, nato in India con maternità surrogata, vivono da gennaio in una località segreta di Bangkok, per paura che le autorità possano portargli via la piccola. Dieci giorni dopo il parto la madre ha negato il permesso che le consentirebbe di lasciare la Thailandia. La donna dice di non sapere che i due uomini fossero gay e ora chiede di riavere Carmen che con lei non ha legami biologici perché è stata concepita con ovidonazione con il seme di Gordon. Tra l'altro, da febbraio, in Thailandia non è più consentita la maternità surrogata. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Cambiamenti

di **Elena Tebano**

Le aule della Cassazione italiana sono quanto di più lontano dal soggiorno americano in cui Caitlyn Jenner (fu Bruce) si è fatta intervistare per dire le parole che rimarranno impresse per sempre nella memoria collettiva: «Sì, sono a tutti gli effetti una donna». Eppure sono entrambe parte di quel «movimento» che — per usare le parole messe nere su bianco dai supremi giudici nella sentenza di ieri — «ha influenzato l'emersione e il riconoscimento dei diritti delle persone transessuali». In Europa si è espresso soprattutto sul piano delle leggi e della giurisprudenza, e infatti l'Italia non ha fatto che aggiungersi a una lista piuttosto lunga di Paesi, tra i quali Austria, Germania, Finlandia, Islanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Gran Bretagna, che già da tempo hanno abolito l'obbligo dell'operazione e sterilizzazione per il cambio di sesso. Non sono la punta

più estrema di questa rivoluzione, rappresentata invece a partire dall'anno scorso da tre Paesi molto diversi tra loro: Danimarca, Malta e Irlanda. Qui per cambiare sesso non serve neppure una perizia medica che attesti la disforia di genere, cioè la mancata sintonia tra il sesso anatomico e la percezio-



Insieme

Caitlyn Jenner con l'attrice Laverne Cox, una delle protagoniste del telefilm «Orange is the new black»: ieri hanno postato la loro prima foto insieme su Instagram

Le leggi, i libri, le serie tv Se la scelta del genere è una questione di identità

ne del proprio sé. Basta una sorta di autocertificazione.

Negli Stati Uniti quello stesso cambiamento è avvenuto invece soprattutto sul piano della cultura popolare. Non solo la già citata Jenner, con la forza della sua fama preesistente e della transizione raccontata praticamente in diretta. Ci sono stati prima di lei Chaz Bono, il figlio di Cher che da donna è diventato uomo. E Laverne Cox, attrice del telefilm «Orange is the New Black», finita l'anno scorso in prima pagina su Time a simboleggiare il «punto di svolta» sui diritti lgbt (mai copertina fu più profetica).

Il «movimento» ha investito persino la soap Beautiful. Da qualche mese nelle puntate in onda negli Stati Uniti è comparso un primo personaggio transessuale (la bella Maya), affiancato da un uomo trans interpretato da un attore che ha cambiato sesso (da donna a uomo) anche nella vita reale,

Scott Turner Schofield.

L'ultima arrivata in tv completa il cerchio: «Sense8» (in Italia la vedremo in autunno con il debutto della tv via web Netflix), serie di fantascienza ideata e diretta da Andy e Lena Wachowski, ha tra i protagonisti un personaggio transessuale, Nomi. A darle il volto è l'attrice e modella transgender Jamie Clayton. E transessuale è anche la regista Lena Wachowski, diventata donna dopo il successo con «Matrix».

Ma la vera sorpresa arriva dalla letteratura per ragazzi: quest'anno negli Stati Uniti sono usciti una mezza dozzina di romanzi che hanno per protagonisti bambini e adolescenti transgender. Tra questi «George» dello scrittore (transgender) Alex Gino, che uscirà ad agosto: solo sulla base dei preordini l'editore Scholastic ha dovuto aumentare la tiratura da 35 mila a 50 mila copie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti

● Il campione olimpionico Bruce Jenner, divenuto donna, è uno dei simboli negli Usa della battaglia sul cambiamento di genere

● Negli Usa è nota anche la vicenda di Chaz Bono, figlio della cantante Cher, da donna è diventato uomo